

L'assessore Sassi: "Servizi garantiti nonostante i tagli"

Scuole comunali dell'infanzia, bilancio in attivo di 30mila euro

«IL BILANCIO consuntivo dell'istituzione scuole e nidi d'infanzia si chiude positivamente, con un avanzo di oltre 30.466 euro, utili per affrontare il 2011. Un risultato estremamente positivo che crea le premesse per guardare con un po' più di fiducia alla sfida del diritto all'educazione, in un Paese che riduce drasticamente e colpevolmente le risorse ad essa dedicate». Con queste parole l'assessore all'Educazione **Luna Sassi** ha illustrato il documento, approvato ieri dal consiglio comunale. Hanno votato a favore ventidue consiglieri (Pd, Idv, Sel), contrari 12 (Lega Nord, Pdl, Udc). Si è astenuto il gruppo Reggio 5 Stelle.

«La risposta al diritto all'educazione dei bambini rappresenta un punto fondamentale delle nostre politiche educative e sociali. Per questo motivo sono stati messi in campo progetti e azioni sinergiche con lo scopo di garantire il diritto d'accesso ai servizi educativi per tutti i bambini, da zero a sei anni. Si è riusciti a mantenere, e consolidare, una rete di servizi educativi, ben attiva in oltre cento città. Questa rete costituisce la migliore difesa alle crescenti difficoltà economiche che si registrano nel tessuto sociale cittadino e risulta essere il più efficace sostegno, anche economico, che possiamo dare alle famiglie in difficoltà» ha proseguito la Sassi, spiegando che la nuova sfida sarà «salvaguardare, negli anni a venire, la quantità e la qualità dell'offerta di posti al nido e a scuola, anche se le risorse che abbiamo a nostra disposizione non sono aumentate in proporzione alla crescita del numero di posti richiesti». «Dobbiamo guardare avanti e prepararci agli ulteriori tagli che graveranno sugli enti locali e sui servizi. Non possiamo interrompere i percorsi educativi dei bambini che stanno già frequentando il servizio. - ha ricordato l'assessore - Con le famiglie abbiamo concordato l'aumento delle rette delle fasce più alte da settembre, mentre abbiamo già attuato il recupero dell'Istat». Sempre per contenere i costi, la Sassi ha illustrato l'efficacia del nuovo bando "Global", in cui si è riposta molta attenzione



L'assessore Luna Sassi

al controllo dei costi.

Nonostante le minori risorse, grazie anche al contributo della Regione, è stato possibile aprire una nuova sezione part-time pomeridiana all'istituto "Marco Gerra", «un'esperienza sperimentale, avviata nel dicembre 2010, ma capace di accogliere venti bambini di quattro e cinque anni e che ha consentito di dare una parziale risposta alla lista d'attesa della scuola dell'infanzia».

La Sassi è poi passata a illustrare il bilancio nello specifico, mostrando i dati. «La scolarizzazione ha raggiunto il 41,3% per i nidi ed è dell'88% per le scuole dell'infanzia. Grazie al finanziamento della fondazione Manodori, siamo infatti riusciti ad applicare anche per tutto il 2010 le misure anticrisi, cioè il ricalcolo immediato della retta contributiva in presenza di licenziamenti, cassa integrazione, mobilità o riduzione del lavoro dei genitori, per consentire la continuità dell'esperienza ai bambini anche in presenza di difficoltà economiche in famiglia. Tali provvedimenti - ha chiarito la Sassi - hanno costituito minori entrate per il bilancio dell'istituzione per 225mila euro, di cui 200mila euro sono stati coperti da un importante contributo della Manodori».

«Il consuntivo 2010 non può dunque che chiudersi con un attivo. I ricavi totali sono stati di 29.935.905 euro, di cui 22.865.000 euro trasferiti dal Comune, 5.171.907 euro provenienti dalle rette delle famiglie e 1.423.206 euro di contributi dallo Stato, dalla Provincia, dalla Regione e dalla Manodori». (c.b.)